

Εducaphil Εducaphil Εducaphil Εducaphil Εducaphil



IX Centenario della dedicazione della BASILICA di SAN MARCO in VENEZIA

La Basilica di San Marco è il monumnto più importante di Venezia, città del nord Italia, famosa per la sua storia, per i suoi palazzi e per la sua dislocazione su una laguna che la rendono unica ed una delle più straordinarie ed affascinanti città acquatiche del mondo. Splendidi ed antichi palazzi, costruiti sul fondamenta incerte intorno alla Basilica di San Marco, si specchiano infatti su canali d'acqua marina in perenne movimento, percorsi da imbarcazioni tipiche (le Gondole), lasciando qua e la spazio a piccole e grandi piazze unite tra loro da camminamenti e ponti pedonali, indimenticabili ai visitatori e agli innamorati che li percorrono. Venezia ha oggi abbandonato la sua antica vocazione marittima e commerciale, nata intorno al VII secolo d.C., quando sotto il dominio dell'Impero Romano d'Oriente, da villaggio palafitticolo si trasformò in grande potenza economica e politica dell'intera area mediterranea. La storia della sua Basilica inizia intorno all' IIX secolo quando Venezia si affrancò dal dominio di Bisanzio ergendosi a Repubblica retta da Dogi, e dal momento in cui dal suo piccolo porto navi e mercanti iniziarono a percorrere il mare Adriatico per scambiare o fornire merci e cultura orientali all'entroterra italico e germanico che aveva alle spalle. Malgrado la pochezza del suo territorio composto essenzialmente da circa 120 isolotti, cominciò ad espandersi sul mare con le sue navi dapprima nell'Adriatico e poi nel Mediterraneo orientale, tendendo a soppiantare la potenza marittima araba e a liberarsi dal giogo bizantino. La Basilica di San Marco fu eretta nel IX secolo per onorare le spoglie di San Marco Evangelista avventurosamente trafugate da una sua nave ad Alessandria d'Egitto al fine di sostituire il suo santo protettore, San Teodoro, voluto dall'odiata dominazione bizantina. Il simbolo di San Marco, un leone in piedi o accosciato che mostra e protegge il libro dei Vangeli, da quel momento divenne il simbolo della città e della sua marineria e fu posto, e si erge tuttora, su molti monumenti in pietra ovunque le navi Veneziane ebbero dominio, appoggio o base in tutto l'Adriatico e nel Mediterraneo orientale ed si mostra in infiniti documenti, dipinti e sculture prodotte per imporre la grandezza di Venezia. Fu utilizzato anche per ornare il vessillo della flotta veneta che nel momento di massimo splendore della potenza veneziana (1300/ 1400) era composta da oltre 3500 grandi navi. Nel 1050 circa, la costruzione subì un incendio che la distrusse completamente ma il Doge Pietro Orseolo I la ricostruì e i suoi successori la ampliarono sotto la forte influenza artistica bizantina, immanente nella cultura e nel gusto dei veneziani di allora. Oggi la Basilica, arricchita anche da numerosi apporti eterogenei successivi, accostata al grandioso ed antico Palazzo Ducale in stile gotico veneziano e circondata da numerosi palazzi rinascimentali o barocco veneziani che si affacciano su piccole piazze e su canali navigabili, è meta di uno dei più imponenti flussi turistici mondiali ma è anche uno dei maggiori problemi di conservazione del patrimonio artistico e storico italiano. Il moto del mare, l'instabilità e la precarietà delle fondamenta, in buona parte galleggianti, e l'afflusso di un turismo selvaggio pongono infatti oggi seri problemi per il futuro della Basilica e dalla Città, mentre il Leone di San Marco, ritto su vetuste colonne o presente su antichi e nuovi simboli, guarda ancora oggi il mondo, silenziosamente.



Il Leone
simbolo di
San Marco